

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantaquattro.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 4565-ter-1-B.

La Camera approva l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 4565-ter-1-B.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 50, relativo all'onorevole Cafarelli.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Cafarelli nell'esercizio delle sue funzioni.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Cafarelli, deputato all'epoca dei fatti; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 9,55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Attuazione articolo 68 della Costituzione (2939-2985).

PRESIDENTE avverte che il deputato Grimaldi ha presentato la questione pregiudiziale n. 1.

TULLIO GRIMALDI, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che la sua questione pregiudiziale n. 1 è stata presentata anteriormente alla conclusione dell'iter in Commissione, la ritira, riservandosi di ripresentarla nel prosieguo della discussione.

PRESIDENTE ne prende atto e rinvia ad altra seduta la discussione sulle linee generali.

Dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 5535.

PRESIDENTE avverte che sulla dichiarazione di urgenza l'Assemblea si esprimerà, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, con votazione palese nominale.

Avverte altresì che, in considerazione della particolare rilevanza della materia, darà la parola ad un oratore per gruppo che ne faccia richiesta.

Sulla dichiarazione di urgenza intervengono i deputati Migliori, Veltri (sull'ordine dei lavori), Giovanardi, Piscitello, Parenti, Balocchi, Scozzari, Nardini, Bastianoni, Vito, Manzione e Gambale. Il deputato Armaroli, parlando per un richiamo al regolamento, esprime perplessità sulla calendarizzazione della proposta di legge recante rimborso delle spese elettorali, di cui si propone l'urgenza; il Presidente ricorda che nella riunione del 17 dicembre scorso la Conferenza dei presidenti di gruppo, all'unanimità, decise l'inserimento del provvedimento nel programma dei lavori, al quale ha coerentemente fatto seguito la calendarizzazione per il mese di febbraio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva, infine, la dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 5535.

PRESIDENTE avverte che la dichiarazione di urgenza investe anche le concorrenti proposte di legge nn. 3968, 4007, 4116, 4861 e 5542.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

Per un richiamo al regolamento.

ALBERTO LEMBO, richiamati gli articoli 46, commi 1 e 3, del regolamento, e 64 della Costituzione, stigmatizza l'« arbitrario » modo di procedere adottato nella seduta di ieri dal Presidente Violante, che invita a non « forzare » il regolamento fino a quando la Giunta per il regolamento, già investita della questione relativa al computo, ai fini del numero legale, dei parlamentari presenti ma non partecipanti alla votazione, non si pronuncia.

GIUSEPPE CALDERISI condivide le osservazioni del deputato Lembo, considerando l'episodio verificatosi ieri una « patente » violazione del regolamento; si associa quindi all'auspicio di una sollecita deliberazione della questione in Giunta per il regolamento.

NICOLA BONO, condivisi i rilievi sulle « originali » interpretazioni che il Presidente della Camera dà delle norme regolamentari in materia di numero legale, chiede che la contestata votazione effettuata nella seduta di ieri sia annullata.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che la questione attiene al rispetto delle regole democratiche, ne sollecita l'esame in Giunta per il regolamento.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI contesta la rigida interpretazione regolamentare del Presidente della Camera in merito al computo del numero legale.

PRESIDENTE, premesso che le decisioni della Presidenza nella conduzione dei lavori possono essere sottoposte alla Giunta per il regolamento, assicura che rappresenterà al Presidente della Camera i rilievi formulati.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prelievi e trapianti di organi e tessuti (646 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono, da ultimo, iniziate le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 21.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 21.2 e 21.8.

GIUSEPPE PALUMBO dichiara di sottoscrivere gli emendamenti Garra 21.3 e 21.4.

ENRICO CAVALIERE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

Per consentire una congrua presenza in aula dei deputati segretari, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 11,10.

I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente di verificare le tessere di votazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Garra 21.3.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a ricordare il parere del relatore e del rappresentante del Governo prima di porre in votazione gli emendamenti.

ANTONIO SAIA lamenta sensibili ritardi nel recapito della corrispondenza ai parlamentari.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni dei deputati Bolognesi e Saia e rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 12,15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Garra 21.3; respinge quindi l'emendamento Cè 21.5.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, conferma il parere favorevole sull'emendamento Garra 21.4, purché riformulato.

GIACOMO GARRA accetta la riformulazione proposta.

ALESSANDRO CÈ dichiara di non comprendere la logica sottesa all'emendamento Garra 21.4.

GIULIO CONTI sottolinea che con l'emendamento Garra 21.4 si consente di fatto il commercio degli organi; ritiene pertanto che debba essere ritirato.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, considera non pertinenti i rilievi critici formulati sull'emendamento Garra 21.4.

GIACOMO GARRA ribadisce l'opportunità di approvare il suo emendamento 21.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Garra 21.4, nel testo riformulato; respinge quindi l'emendamento Cè 21.6.

ALESSANDRO CÈ ritiene vergognoso che per il reato ipotizzato nell'emendamento Garra 21.4 sia prevista soltanto la reclusione fino a due anni.

GIUSEPPE BIOCCHI, giudicate « fuori luogo » le considerazioni critiche formulate sull'emendamento Garra 21.4, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sull'articolo 21.

GIULIO CONTI considera un grave errore prevedere la condanna a due anni per un reato per il quale è già prevista una condanna superiore.

PIETRO CAROTTI dichiara voto favorevole sull'articolo 21, pur esprimendo perplessità circa l'esiguità della sanzione prevista.

ALBERTO ACIERNO chiede chiarimenti in ordine all'estensione delle sanzioni anche ad altri casi di trapianti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 21, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che la Presidenza ritiene non ammissibile l'articolo aggiuntivo Cè 22.01.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22.20 della Commissione; invita al ritiro degli identici emendamenti Galletti 22.4 e Burani Procaccini 22.14, nonché degli emendamenti Cè 22.12, Valpiana 22.2 e 22.3, Cè 22.8, esprimendo altrimenti parere contrario; il parere è altresì contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

ALBERTO ACIERNO ribadisce il quesito già posto, relativo agli organi che possono essere oggetto di trapianto.

TIZIANA PARENTI chiede in quale sede il cittadino potrà esprimere il proprio dissenso alla donazione, in attesa di un'adeguata informazione in materia.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ANTONIO SAIA rileva che il comma 1 dell'articolo 22 non modifica, in via transitoria, la normativa in tema di consenso.

GIUSEPPE BIOCCHI dichiara che voterà a favore dell'emendamento Valpiana 22.5 e di tutte le proposte emendative volte ad eliminare il principio del silenzio-assenso.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo al quesito posto dal deputato Acierno, precisa che la normativa fa riferimento ad « organi e tessuti ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 22.5, gli identici Galletti 22.4 e Burani Procaccini 22.14, nonché gli emendamenti Cè 22.11, Valpiana 22.1, Cè 22.13, Burani Procaccini 22.15, Cè 22.12, Valpiana 22.2 e Cè 22.6.

ALESSANDRO CÈ invita l'Assemblea a sopprimere il comma 3 dell'articolo 22 ed evidenzia alcune anomalie del provvedimento, sollecitando la Commissione a porvi rimedio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cè 22.7 e Burani Procaccini 22.16; approva quindi l'emendamento 22.20 della Commissione; respinge gli emendamenti Cè 22.8, 22.9 e 22.10, nonché l'emendamento Valpiana 22.3.

ALESSANDRO CÈ osserva che il suo articolo aggiuntivo 22.01, dichiarato inammissibile, riguardava l'introduzione di alcune garanzie fondamentali circa l'accertamento della morte.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, giudica infondata l'osservazione del deputato Cè.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 22, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Cé 23.1, soppressivo dell'articolo.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 23.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 24.2 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo, che assorbe l'emendamento 24.1 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 24.2 (Ulteriore formulazione) della Commissione, nonché l'articolo 25, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Cè 26.1 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Burani Procaccini 26.3 e Cè 26.2.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Burani Procaccini 26.3, Cè 26.1 e 26.2; approva quindi l'articolo 26.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Cé 27.1.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 27.1 ed approva l'articolo 27.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico emendamento riferito al titolo del testo unificato.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Conti Tit.1.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

ANTONIO SAIA dichiara voto contrario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti Tit.1.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli ordini del giorno Valpiana n. 2, Burani Procaccini n. 3, Chincarini n. 5, Saia n. 6 e Conti n. 7; non accoglie gli ordini del giorno Guidi n. 1 e Chiappori n. 4.

TIZIANA VALPIANA fornisce chiarimenti in merito al suo ordine del giorno n. 2.

ROLANDO FONTAN chiede al rappresentante del Governo di rivedere il parere espresso sull'ordine del giorno Chiappori n. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Chiappori n. 4 e Guidi n. 1.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 7.

ALESSANDRO CÈ dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sull'ordine del giorno Conti n. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Conti n. 7.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE propone di sospendere l'esame del provvedimento in discussione per passare al seguito della discussione del disegno di legge n. 5141, di cui al punto 9 dell'ordine del giorno, concernente il Fondo monetario internazionale.

ELIO VITO, nel concordare sulla proposta del Presidente, ritiene che, attesa la delicatezza del tema, le eventuali dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento ed il voto finale dovrebbero più opportunamente aver luogo in altra seduta.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene possa così rimanere stabilito.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3277: Fondo monetario internazionale (approvato dal Senato) (5141).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

Passa pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera approva gli articoli da 1 a 6.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ENRICO CAVALIERE, giudicato negativamente il ruolo esercitato dal Fondo monetario internazionale, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

RAMON MANTOVANI, ricordate le responsabilità del Fondo monetario internazionale, prospettate anche da personalità di rilievo internazionale, dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, esprimendo un giudizio fortemente critico sulla politica seguita dal Fondo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5141.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia alla seduta di martedì prossimo le dichiarazioni di voto ed il voto finale del testo unificato delle proposte di legge in materia di trapianti di organi e tessuti.

Avverte altresì che nella riunione odierna della Giunta per il regolamento sarà esaminata la questione relativa al computo dei parlamentari ai fini del numero legale.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

MARIA LENTI sollecita la risposta ai documenti di sindacato ispettivo concernenti il numero chiuso per l'accesso alle facoltà universitarie.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza a sollecitare il Governo ad assolvere all'impegno, assunto dinanzi al Parlamento, di presentare un disegno di legge per la ricostruzione delle zone del Lagonegrese e della provincia di Cosenza colpite dai recenti eventi sismici.

MANLIO CONTENUTO invita la Presidenza a sollecitare il Governo a dare effettiva attuazione ad un ordine del giorno accolto con riferimento alla legge sull'immigrazione.

VITO LECCESE si associa al sollecito proposto dal deputato Lenti.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MANLIO CONTENUTO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01568, sul completamento dell'asse autostradale Por-denone-Conegliano.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in merito alla richiesta di un intervento urgente del Governo per il prolungamento della «A-28», comunica che nel pomeriggio di oggi i ministri competenti adotteranno il decreto sulla valutazione di impatto ambientale; precisa, altresì, che per il lotto 28 sarà possibile avviare immediatamente i lavori, mentre per il lotto 29 sono tuttora in corso approfondimenti e verifiche; ne sarà comunque garantito il completamento.

MANLIO CONTENUTO, nel dichiararsi soddisfatto, dà atto al rappresentante del Governo di aver assunto un comportamento corretto; esprime tuttavia il dubbio che l'aver distinto le responsabilità relative ai due tratti di autostrada possa comportare ulteriori problemi.

MARIO TASSONE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Manzione n. 2-01567, sugli sbarchi di immigrati clandestini provenienti dall'Albania sulle coste pugliesi.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che il Governo sta mettendo a punto una nuova strategia che vedrà anche il coinvolgimento di organismi di cooperazione multilaterale, dà conto delle misure adottate e dei programmi, anche bilaterali, avviati per affrontare l'emergenza albanese sia sul territorio italiano sia in Albania.

MARIO TASSONE dichiara di non potersi considerare pienamente soddisfatto: è tuttora assente, infatti, una strategia politica del Governo; auspica un maggiore coinvolgimento dei paesi europei ed una più efficace azione dei servizi di informazione e sicurezza per contrastare l'attività della criminalità albanese.

MARIO BORGHEZIO illustra l'interpellanza Comino n. 2-01569, sugli incidenti avvenuti durante una manifestazione leghista a Parma.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricostruita la dinamica degli incidenti, informa che le forze dell'ordine hanno proceduto all'individuazione dei responsabili, tutti appartenenti all'area dell'autonomia, che sono stati conseguentemente denunciati all'autorità giudiziaria.

MARIO BORGHEZIO, contestati alcuni aspetti della ricostruzione degli avvenimenti proposta dal rappresentante del Governo, sottolinea l'atteggiamento civile e responsabile tenuto dai «giovani padani», vittime di palesi provocazioni da parte degli autonomi.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 29 gennaio 1999, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 60).

La seduta termina alle 16,20.